

Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2019, n. 20-8702

Approvazione fusione per incorporazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Francesco d'Assisi" di Guarene (CN) nell'IPAB Pia Casa San Carlo di Govone (CN). Approvazione cambio di denominazione in IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco" avente sede in Govone (CN) e del nuovo statuto, ai sensi dell'art. 62 L. 6972/1890; 4, co. 1, lett. t) L.R. 1/04 e 6 L.R. 12/17.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che sul territorio dei Comuni di Govone (CN) e Guarene (CN) operano:

- l'IPAB Pia Casa San Carlo di Govone (CN), eretta in Ente Morale con R.D. 08/02/1903, la quale, ai sensi dell'art. 2 dello statuto da ultimo vigente, approvato con D.G.R. n. 9-6335 del 09/09/2013, persegue lo scopo di *"prestare ospitalità e assistenza a persone di ambo i sessi autosufficienti, parzialmente autosufficienti e totalmente non autosufficienti (...)"* ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 7 del suddetto statuto, da cinque membri nominati dal Comune in cui l'Ente ha sede ed il cui Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno;
- l'IPAB Casa di Riposo "San Francesco d'Assisi" di Guarene (CN), eretta in Ente Morale con R.D. 30/05/1940, la quale, ai sensi dell'art. 4 dello statuto da ultimo vigente, approvato con D.G.R. n. 12-5952 del 17/06/2013, persegue lo scopo di *"prestare ospitalità e assistenza a persone adulte ed anziane, di ambo i sessi, autosufficienti e parzialmente autosufficienti (...)"* ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, ai sensi dell'art. 9 del suddetto statuto, da cinque membri nominati dal Comune in cui l'Ente ha sede ed il cui Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno.

Dato atto, come risulta dall'istruttoria effettuata dalla competente Struttura regionale, che:

- è pervenuta, in data 22/12/2018, l'istanza di fusione per incorporazione dell'IPAB Pia Casa San Carlo avente sede nel Comune di Govone (CN) inerente la fusione per incorporazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Francesco d'Assisi" di Guarene (ente incorporato) nell'IPAB Pia Casa San Carlo di Govone (ente incorporante) e di cambio di denominazione in IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco", presentata dal Presidente, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 18 del 05/10/2018;
- è pervenuta, in data 22/12/2018, l'istanza di fusione per incorporazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Francesco d'Assisi" avente sede nel Comune di Guarene (ente incorporato) nell'IPAB Pia Casa San Carlo di Govone (CN) (ente incorporante) e di cambio di denominazione in IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco", presentata dal Presidente, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 14 del 08/10/2018;
- le suddette istanze risultano conformi alla previsione di cui all'art. 6 della L.R. 12/2017 *"Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza"* nonché corredate di tutta la documentazione richiesta a supporto del procedimento amministrativo di fusione tra IPAB, come disciplinato dalla D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018, Allegato A;
- lo statuto organico proposto per il governo dell'IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco", allegato alle suddette istanze e approvato rispettivamente con le deliberazioni consiliari n. 18/2018 e n. 14/2018, sopra citate, è conforme alla normativa vigente;
- il progetto di fusione corredato del piano di sostenibilità economico-finanziaria, allegato alle suddette istanze, è stato pubblicato presso i siti istituzionali delle Ipab interessate e presso gli Albi Pretori dei Comuni di Govone e Guarene per il periodo 22/11/2018 - 22/12/2018;

- sono stati acquisiti agli atti i pareri favorevoli espressi dai Comuni di Govone (deliberazione Consiglio Comunale n. 35 del 26/06/2018) e di Guarene (deliberazione Consiglio Comunale n. 28 del 24/07/2018) in merito al processo di fusione per incorporazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Francesco d'Assisi" di Guarene (ente incorporato) nell' IPAB Pia Casa San Carlo con sede nel Comune di Govone (CN) (ente incorporante).

Considerato che le istanze sono motivate dal fatto che le due IPAB intendono realizzare un unico soggetto giuridico, il quale unendo le risorse, sia patrimoniali sia gestionali, risulti in grado da un lato di ampliare i servizi offerti alla propria utenza, dall'altro di ridurre i costi di gestione, ponendo in essere una politica di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione delle risorse disponibili.

Rilevato che le due IPAB già condividono logistica, personale, nonché la stessa offerta assistenziale distribuita funzionalmente fra le due; che tale interazione ha consentito alle due strutture di specializzarsi per rispondere alle variegate esigenze della comunità e che che le stesse già attualmente vedono unificata in un'unica persona la qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dato atto che le IPAB sopra indicate hanno allegato alle rispettive istanze l'inventario dei beni immobili e mobili, così come approvati dalle deliberazioni consiliari n. 18/2018 e n. 14/2018.

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, che siano realizzate le condizioni per approvare la fusione per incorporazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Francesco d'Assisi" di Guarene (ente incorporato) nell' IPAB Pia Casa San Carlo di Govone (CN) (ente incorporante), nonché il cambio di denominazione in IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco", avente sede legale nel Comune di Govone e l'approvazione del relativo statuto organico.

Tutto ciò premesso;

visti gli Statuti vigenti delle IPAB;

vista la L. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.Lgs. n. 207/2001;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista la L.R. 23/2015;

vista la L.R. 12/2017;

vista la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;

vista la D.D. n. 179 del 12/03/2018.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 62 della L. 6972/1890 e dell'art. 6 della L.R. 12/2017, la fusione per incorporazione dell'IPAB Casa di Riposo "San Francesco d'Assisi" con sede nel Comune di Guarene (CN) nell' IPAB Pia Casa San Carlo con sede nel Comune di Govone (CN) e il cambio di denominazione in IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco";

- di approvare, ai sensi dell'articolo 62 della L. 6972/1890 e dell'articolo 4, comma 1, lettera t) della L.R. 1//2004 e s.m.i., lo statuto dell'IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco", avente sede legale nel Comune di Govone (CN), composto da 18 articoli, nella formulazione, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di trasferire all'IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco" la titolarità di tutti i diritti ed obblighi giuridici, economici, patrimoniali e di qualsiasi altra natura già in capo all'incorporata IPAB Casa di Riposo "San Francesco d'Assisi";
- di incaricare il Presidente dell'IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco", in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni all'istituzione medesima;
- di dare atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Residenza SS. Carlo e Francesco

Statuto



Sommario

TITOLO I - ORIGINI ORGANIZZAZIONE.....	3
Capo I – Origine.....	3
Art. 1. Origine.....	3
Art. 2. Sede legale.....	3
Capo II Scopi istituzionali e principi.....	4
Art. 3. Principi generali.....	4
Art. 4. Scopi istituzionali.....	4
Capo III - Organizzazione dei servizi e delle attività.....	4
Art. 5. Gestione dei servizi.....	4
TITOLO II - ORGANI.....	5
Capo I Il Consiglio di amministrazione	5
Art. 6. Composizione e nomina.....	5
Art. 7. Durata, cessazione e sostituzioni.....	5
Art. 8. Funzioni.....	5
Art. 9. Funzionamento.....	6
Art. 10. Il Presidente.....	8
TITOLO III - DIREZIONE, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE...9	
Capo I Il Direttore.....	9
Art. 11. Nomina e requisiti.....	9
TITOLO IV - PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE E CONTABILITÀ.....9	
Art. 12. Il patrimonio.....	10
Art. 13. Bilanci e contabilità.....	10
TITOLO V - SERVIZIO DI TESORERIA.....11	
Art. 14. Servizio di Tesoreria.....	11
TITOLO VI - NORME TRANSITORIE, GENERALI E FINALI.....11	
Art. 15 Disposizioni transitoria relativa all'organo di amministrazione	11
Art. 16. Disposizioni transitorie relative al personale.....	11
Art. 17. Disposizioni transitorie relative al bilancio.....	11
Art. 18. Norma di rinvio.....	12



TITOLO I - ORIGINI ORGANIZZAZIONE

Capo I – Origine

Art. 1. Origine

L'IPAB. "Pia Casa San Carlo", avente sede nel Comune di Govone, trae le sue origini nel testamento della fu signora Caterina Fenolio vedova del Prof. Carlo Marelli, in data 5.12.1895, pubblicato dal Notaio Oreste Costa in Torino il 20.2.1901, con il quale la de cuius nominò suo erede il Comune di Govone coll'obbligo di fondare "un piccolo Ospedale per la cura dei poveri del paese" da denominarsi "Ospedale di San Carlo".

Dopo che il Comune assolvè al suo obbligo, l'ospedale San Carlo fu eretto in Ente Morale, con R.D. 8.2.1903 con lo scopo di provvedere al ricovero e cura di persone bisognose di ambo i sessi, native o dimoranti da più di cinque anni nel territorio di Govone.

L'Opera, amministrata dalla locale Congregazione di Carità, venne da questa decentrata con R.D.22 giugno 1939.

Lo statuto organico dell'IPAB "Pia Casa San Carlo", da ultimo vigente, è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 9-6335 del 9 Settembre 2013;

L'IPAB "San Francesco d'Assisi", avente sede nel Comune di Guarene, venne fondata l'8 maggio 1921 e cominciò a funzionare il 12 febbraio 1926. Originariamente dotata per pubblica sottoscrizione, ebbe successive liberalità per elargizioni di benefattori. L'Istituzione è stata eretta in Ente Morale con regio Decreto di approvazione in data 30 maggio 1940.

Lo statuto organico dell'IPAB "San Francesco d'Assisi", da ultimo vigente, è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 12-5952 del 17 Giugno 2013; In seguito a fusione per incorporazione della IPAB Casa di Riposo "San Francesco di Assisi" di Guarene nella IPAB "Pia San Carlo" di Govone in esecuzione delle deliberazioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione n. 18 del 05/10/2018 (IPAB "Pia Casa San Carlo") e n. 14 del 08/10/2018 (IPAB "San Francesco d'Assisi"), è costituita l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Residenza SS. Carlo e Francesco"

Art. 2. Sede legale

1. La "Residenza SS. Carlo e Francesco" ha fissato la propria sede legale in
GOVONE (CN) 12040 Via Boetti 1



Capo II Scopi istituzionali e principi

Art. 3. Principi generali

1. La “Residenza SS. Carlo e Francesco” ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile, finanziaria e tecnica nell’ambito delle disposizioni del presente Statuto, nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia. Essa svolge la propria attività secondo i principi e i criteri di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dell’equilibrio del bilancio.

Art. 4. Scopi istituzionali

1. La “Residenza SS. Carlo e Francesco” persegue le proprie finalità di solidarietà sociale e socio-sanitarie in continuità con l’ispirazione dei Fondatori delle due Istituzioni da cui origina e, pertanto, la sua azione è rivolta, in particolare, al settore dell’assistenza residenziale agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell’età senile.
2. Oltre all’ospitalità presso la “Residenza SS. Carlo e Francesco”, il Regolamento di Organizzazione dei due presidi socio assistenziali può prevedere la possibilità di erogare ulteriori servizi sociali sanitari e socio assistenziali anche sul territorio, compatibilmente con le finalità statutarie illustrate e con risorse finanziarie.
3. Le finalità di cui al precedente comma possono essere perseguite direttamente e/o per mezzo di convenzioni con le Autorità centrali dello Stato, con la Regione, con i Comuni con gli altri Enti territoriali o locali competenti.
4. E’ garantita con precedenza l’accoglienza presso la propria struttura ai residenti del Comune di Govone e di Guarene.
5. Le modalità di ammissione, di funzionamento e di erogazione dei servizi sono stabiliti nel Regolamento di organizzazione.

Capo III - Organizzazione dei servizi e delle attività

Art. 5. Gestione dei servizi

1. La “Residenza SS. Carlo e Francesco” gestisce servizi e attività sia per mezzo della propria struttura organizzativa, che attivando tutte le forme e modalità consentite dalle normative vigenti, e quindi anche attraverso forme di esternalizzazione; a tal fine la stessa potrà porre in essere gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali, nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità,



trasparenza ed efficienza amministrativa e in coerenza con le proprie caratteristiche e natura.

2. Per i servizi di cui al precedente articolo 4, comma 2, potranno essere stipulate apposite convenzioni con i comuni interessati i quali concorreranno ad individuare caratteristiche, modalità di espletamento e soggetti destinatari dei servizi stessi.

TITOLO II - ORGANI

Capo I Il Consiglio di amministrazione

Art. 6. Composizione e nomina

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da **cinque membri**, compreso il Presidente. I componenti sono scelti tra persone in possesso di specifica competenza o esperienza attinenti alle finalità dell'IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco".
2. I componenti del Consiglio di amministrazione, sono nominati come segue 4 dall'Amministrazione Comunale di Govone ed 1 dal dall'Amministrazione Comunale di Guarene.
3. Nella seduta d'insediamento, tra i componenti, viene eletto, a maggioranza dei componenti stessi, il Presidente.

Art. 7. Durata, cessazione e sostituzioni.

1. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni e sono ordinariamente rieleggibili.
2. Decadono dalla carica i componenti del Consiglio di amministrazione che non intervengano senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio ovvero, successivamente alla nomina, sopravvengano cause di incompatibilità e gli interessati non provvedano a rimuoverle entro i termini e con le modalità previste dalla normativa regionale. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. Il presidente richiederà all'organo competente la sostituzione del membro decaduto.
3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Consigliere più anziano di età.

Art. 8. Funzioni

1. Il Consiglio di amministrazione è organo di indirizzo e di programmazione dell'attività della "Residenza SS. Carlo e Francesco". In particolare ad esso compete:
 - a) L'approvazione dello Statuto e delle sue successive modifiche;



- b) L'approvazione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici, dei servizi e relative modifiche;
 - c) L'istituzione di servizi e l'adozione delle convenzioni ad essi relative;
 - d) La definizione dell'ammontare delle rette per la fruizione di servizi;
 - e) L'approvazione del regolamento di contabilità e sui controlli;
 - f) L'approvazione del Bilancio preventivo, delle relative variazioni e del conto consuntivo;
 - g) L'approvazione dell'inventario del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco", nonché le alienazioni del patrimonio disponibile;
 - h) La definizione annuale della dotazione organiche e delle relative variazioni;
 - i) La contrazione di mutui;
 - j) L'alienazione, l'acquisto, la permuta, la contrazione di contratti di comodato, le trasformazioni di destinazione e la costituzione di diritti reali relativi a beni immobili di proprietà della "Residenza SS. Carlo e Francesco";
 - k) delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, donazioni e legati;
 - l) L'alienazione ed acquisti di titoli e di altri beni mobili;
 - m) La nomina, designazione, revoca dei propri rappresentanti presso Enti, Aziende, Associazioni, Consorzi ed Istituzioni;
 - n) La costituzione in giudizio dell'Istituzione sia come parte attrice che come convenuta;
 - o) La nomina del Presidente, del Direttore e dell'Organo di Revisione;
 - p) La deliberazione dell'eventuale fusione, riordino e la proposta di estinzione della stessa, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge Regionale 2/2017;
 - q) L'approvazione degli accordi o delle convenzioni per la gestione dei servizi e delle funzioni di cui al precedente articolo 4.
 - r) La ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
2. All'atto del suo insediamento, o anche successivamente, il Consiglio di Amministrazione può decidere di avvalersi di un "Comitato di supporto" finalizzato a favorire l'attuazione del progetto di Fusione.
3. Tale Comitato, composto da non più di cinque componenti designati dai Sindaci del Comune di Govone e di Guarene, svolge funzioni consultive di supporto.

Art. 9. Funzionamento.

- 1. Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione convocare e presiedere il Consiglio d'Amministrazione.
- 2. Il Consiglio di Amministrazione si insedia nella prima seduta, su convocazione del Consigliere più anziano di età, entro 10 giorni dal ricevimento delle comunicazioni di nomina.
- 3. Nel corso della prima seduta viene eletto il Presidente in seno al Consiglio di Amministrazione.



4. Il Consiglio di Amministrazione impronta la propria attività ai principi di collegialità, trasparenza, pubblicità ed efficacia.
5. Adotta gli atti concreti ed idonei al raggiungimento degli obiettivi e degli scopi della "Residenza SS. Carlo e Francesco".
6. I Consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione di competenza della "Residenza SS. Carlo e Francesco".
7. I Consiglieri hanno diritto di ottenere tutte le notizie ed informazioni in possesso all'Ufficio di Segreteria, utili all'espletamento del loro mandato. Essi sono tenuti al segreto d'ufficio. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono valide senza la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio e le deliberazioni sono validamente adottate con la maggioranza dei voti degli intervenuti.
8. Il numero legale deve perdurare e ove venga a mancare nel corso dell'adunanza, il Presidente la dichiara chiusa e ne ordina la menzione nel verbale.
9. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il Consiglio di Amministrazione può invitare alle sedute soggetti esterni per chiarimenti o comunicazioni relativi agli argomenti da trattare.
10. Non sarà computato il Consigliere che, avendo interesse, non può prendere parte alla deliberazione.
11. A parità di voti la proposta si intende respinta e può essere riproposta in una seduta successiva.
12. Le votazioni si fanno per appello nominale o a scrutinio segreto. Hanno sempre luogo a scrutinio segreto quando si tratti di questioni concernenti persone.
13. I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Direttore e firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.
14. Ciascun Consigliere può far constare nel verbale la motivazione di voto, eventuali opposizioni, dichiarazioni o riserve, attraverso le quali intende spiegare il proprio voto. Quando qualcuno degli intervenuti si allontana o rifiuta di firmare, o non possa firmare, ne viene fatta menzione.
15. Nel caso di assenza o impedimento del Direttore ne fa le veci il membro presente alla seduta più giovane d'età che sarà quello che sostituirà il Direttore in caso di incapacità temporanea allo svolgimento delle funzioni di segretario verbalizzante.
16. Alla sostituzione di singoli consiglieri dimissionari, revocati, decaduti e comunque cessati dall'Ufficio per altra causa si provvede a norma dell'art. 7 del presente Statuto. I Consiglieri nominati in sostituzione restano incaricati per il rimanente periodo di validità del Consiglio.
17. In caso di sostituzione del Presidente, il Consiglio procederà alla nomina del nuovo Presidente ai sensi dell'art. 9, punto 3) del presente statuto.
18. Alle sedute del Consiglio di amministrazione partecipa il Direttore con voto consultivo e con diritto di far inserire a verbale le proprie dichiarazioni; non



partecipa nel caso in cui siano in discussione proposte di deliberazioni che lo riguardino.

19. Il Consiglio di amministrazione può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno, se tutti i componenti sono presenti e consenzienti.
20. Il Consiglio di amministrazione può adottare un regolamento per disciplinare ulteriori modalità di funzionamento non previste dal presente articolo.
21. I Consiglieri non possono prendere parte a sedute in cui si discutano o si deliberino atti o provvedimenti nei quali abbiano interesse personale ovvero l'abbiano i loro coniugi o i parenti ed affini sino al quarto grado.

Art. 10. Il Presidente

1. Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco".
2. Compete al Presidente:
 - a) Convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione stabilendone l'ordine del giorno;
 - b) Firmare gli atti del Consiglio oltre ai processi verbali delle sedute;
 - c) Vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di **Amministrazione**;
 - d) Coordinare e mantenere l'unità di indirizzo del Consiglio di Amministrazione per la realizzazione dei programmi ed il conseguimento dei risultati previsti;
 - e) Adottare sotto la propria responsabilità, in caso di necessità o urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione sottoponendoli alla sua ratifica nella prima seduta utile e comunque entro 15 giorni dalla loro adozione;
 - f) Sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento e di comunicazione con le **Amministrazioni Pubbliche** e con le espressioni organizzate dell'utenza promuovendo la partecipazione degli utenti e dei cittadini all'attività della IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco".



TITOLO III - DIREZIONE, STRUTTURA

ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Capo I Il Direttore

Art. 11. Nomina e requisiti

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti. Egli è:

- a) il responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'IPAB e come tale, adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano l'IPAB verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.
- b) Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i verbali e formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico, giuridico e normativo al Consiglio di Amministrazione sui suddetti atti.
- c) Il Direttore è assegnatario dei capitoli di bilancio, procede ad impegnare e liquidare le spese compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo capitolo. Firma i mandati di pagamento.
- d) Collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività dell'IPAB e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.
- e) Spettano al Direttore tutte le funzioni assegnate dalla Regione Piemonte al Responsabile della Struttura ai sensi della D.G.R. n° 45-4248 del 30.07.2012 e s.m.i.

TITOLO IV - PATRIMONIO,

PROGRAMMAZIONE E CONTABILITÀ



Art. 12. Il patrimonio.

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il proprio funzionamento l'IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco" dispone di un patrimonio costituito dai seguenti beni immobiliari:

1) Patrimonio indisponibile costituito:

- a. Fabbricato ubicato in Via Boetti 1 - GOVONE. Censito al Catasto Fabbricati come segue: Foglio 20 particella 183 sub 4 categoria B/2 classe U consistenza 6.841 m³;
- b. Fabbricato ubicato in Via Garibaldi 8 - GUARENE. Censito al Catasto Fabbricati come segue: Foglio 9 particella 146 sub 3 Categoria B/1 Classe U consistenza 4.268 m³;

2) Patrimonio che si vuol rendere indisponibile

- a. Il fabbricato ubicato in Via IV Novembre 12 GOVONE Censito al Catasto Fabbricati come segue: F.20 N.172 sub.1. Categoria A/4 Classe 4;
- b. Il fabbricato ubicato in Via IV Novembre n.14 GOVONE Censito al Catasto Fabbricati come segue: F.20 N.171 sub.1. Categoria A/4 Classe 4;
- c. Il fabbricato ubicato in Via IV Novembre 10 GOVONE Censito al Catasto Fabbricati come segue: F.20 N.173 sub.3. Categoria A/4 Classe 5;
- d. Il fabbricato ubicato in Via Destefanis n. 5 -7 - 9 GOVONE Censito al Catasto Fabbricati come segue: Foglio 20 particella 170 sub 3-5-6-7 Categoria A/2 Classe 1, Foglio 20 particella 170 sub 4 Categoria C/4 Classe U;

2) Patrimonio disponibile costituito da:

- 1) Beni immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statutari come emergenti da specifico inventario;
- 2) Beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente statuto.

Art. 13. Bilanci e contabilità

1. L' IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco" redige un regolamento di contabilità, che disciplina la formazione e il contenuto dei documenti contabili e che garantisce in ogni caso l'autonomia contabile e finanziaria dell'IPAB medesima, assicurata dalle risorse derivanti dai proventi dei servizi resi, dalle rendite patrimoniali e da altre entrate.
2. Fino alla redazione del nuovo regolamento trovano applicazione le norme e le disposizioni applicati dall'IPAB Pia San Carlo di Govone.



TITOLO V - SERVIZIO DI TESORERIA

Art. 14. Servizio di Tesoreria

1. Il Servizio di tesoreria è svolto da un Istituto bancario o da altro soggetto abilitato per legge, scelto con gara ad evidenza pubblica ed è regolato da un apposito contratto, secondo le procedure stabilite nel regolamento di contabilità.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE, GENERALI E FINALI

Art. 15 Disposizioni transitoria relativa all'organo di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, disciplinato all'art. 6 del presente Statuto, si insedia entro 45 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione della fusione per incorporazione dell'IPAB "San Francesco d'Assisi" nell'IPAB "Pia Casa San Carlo".

Art. 16. Disposizioni transitorie relative al personale

1. Il personale già dipendente delle IPAB oggetto di fusione conserva la posizione giuridica ed economica in godimento all'atto della fusione.

Art. 17. Disposizioni transitorie relative al bilancio

1. L'esercizio finanziario di ciascuna delle due Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza chiude alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione dell'istanza di fusione da parte della Regione Piemonte. All'atto del perfezionamento della fusione ciascuno dei due consigli di amministrazione delle IPAB interessate dalla fusione approva un consuntivo provvisorio della gestione mentre l'IPAB "Residenza SS. Carlo e Francesco", risultante

dalla fusione provvede, a far tempo dalla suddetta data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale del provvedimento regionale, a farsi carico della gestione approvando un nuovo bilancio con la previsione di due gestioni stralcio fino alla definizione dei rapporti pendenti all'atto della fusione.

2. Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione dell'istanza di fusione da parte della Regione Piemonte e il bilancio consuntivo entro il termine previsto dalla normativa vigente

Art. 18. Norma di rinvio

1. Ogni eventuale modifica al presente Statuto dovrà essere sottoposta all'approvazione della Regione Piemonte.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si osservano le disposizioni di legge nazionale e regionale e le norme regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia.

